



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/presentata-al-teatro-italo-argentino-di-agnone-l-opera-prima-oltre-la-linea-gialla>

# Presentata al Teatro Italo Argentino di Agnone l'opera prima "Oltre la Linea Gialla"

- NEWS -



Date de mise en ligne : venerdì 16 settembre 2016



Patrocinio  
del Comune di Agnone

Close-Up.it - storie della visione

Il cantautore **Alex** si trova incastonato nella famosa "Terra di mezzo", ma questa volta il genere *fantasy* non forma il suo personaggio, viceversa siamo in un piccolo e meraviglioso borgo dove il nostro eroe rimette insieme le fila di un'esistenza che potrebbe sgretolarsi. A quarant'anni, con la ragazza **Mara** che l'ha appena abbandonato, una passione per la musica che non "capitalizza" e una pigrizia che non lo abbandona mai, Alex è arrivato al punto di non ritorno e dovrà in qualche modo assumersi le proprie responsabilità.

Da questa base si dipana l'opera prima *Oltre la Linea Gialla* dei registi e sceneggiatori **Andrea Cacciavillani** e **Tonino Di Ciocco**, presentata ieri allo storico **Teatro Italo Argentino di Agnone**. Un film interamente girato nel piccolo borgo molisano, che sfrutta, a mò di contesto estetico e metaforico, la bellezza del paesaggio e l'anatomia geografica di un luogo che non abbandona mai gli elettrocardiogrammi emotivi del protagonista. Quest'ultimo viene continuamente tediato e narcotizzato da un universo femminile che non molla mai la presa; che si tratti della mamma o dell'ex ragazza non fa differenza, in fondo il focus dei registi è il racconto di emozioni e sentimenti universali pronti a proporre uno scatto d'immedesimazione da parte dello spettatore.

Girato con un budget ridotto e completamente autofinanziato dai creatori dell'opera, *Oltre la Linea Gialla* è una sfida coraggiosa che parte, e lo si nota nella drammaturgia del film, dall'esperienza teatrale e musicale di Cacciavillani e Di Ciocco, mostrando una forte attenzione ai dialoghi e una messinscena in cui le immagini in movimento diventano archi scenici. Il film, che resterà in cartellone al **Teatro Italo Argentino** di Agnone fino al prossimo **21 settembre**, inizia il suo percorso sperando di riscontrare una virtuosa linea distributiva.